Daniela Canardi

Alla ricerca dell'essenziale

«Fammi conoscere, Signore le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.» *(sal 24,4)*

Giunge un nuovo Avvento a sospendere il tempo ordinario con il suo forte messaggio di speranza: lo stesso di tutti gli anni, tanto che non ci facciamo più caso, o un passo avanti nella nostra personale e comunitaria ricerca dell'essenziale?

I brani tratti dal vangelo di Luca ci suggeriscono i mezzi che ci aiuteranno a camminare nella direzione di un'esperienza progressiva e sempre più coinvolgente del Mistero di Cristo che è venuto e di cui attendiamo il ritorno:

- **la ricerca di ciò che veramente conta**, per evitare che i nostri cuori si appesantiscano negli affanni della vita *(Lc 28,34; prima domenica);*
- **la vigilanza** che libera dal troppo "io" che rischia di sommergerci, impedendoci di dare un senso all'attesa dell'incontro con il «Dio che salva» *(Lc 3,6; seconda domenica);*
- **la gioia** *perché* «Il Signore ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia»*(Sof 3,17; terza domenica);*
- **il silenzio** accogliente come quello di Colei che seppe rispondere: «Eccomi, sono la serva del Signore» *(Lc 1,38; quarta domenica, acclamazione al Vangelo).*

il progetto

Da un tronco cavo di circa 50-60 cm. di diametro sono state ricavate 4 fette di spessore sufficiente a mantenerle in posizione verticale.

Una per domenica verranno poste in presbiterio e man mano fiorite con un piccolo bouquet realizzato in modo che sembri sbocciare dal tronco.

A terra e tra i tronchi, un tappeto di muschio realizzato alternando possibilmente quello scuro a quello "a cuscino", più chiaro e vellutato.

Se si preferisce, si possono disporre tutte e quattro le "fette" già all'inizio dell'Avvento, fiorendole a seconda della settimana.

Se lo spazio è limitato, si possono sfruttare i gradini del presbiterio, ma sempre lasciando i quattro elementi sufficientemente vicini.

Le candele saranno di volta in volta poste accanto ai fiori.

Per la vastità del presbiterio, nella realizzazione illustrata è stato necessario sollevare tre degli elementi rotondi ponendoli su una base di legno e accostando il quarto da un lato per bilanciare i volumi.

prima domenica

E' fiorito soltanto il primo tronco, con **garofani** e **limonium** viola, e qualche stelo di piccoli **crisantemi** bianchi chiamati "santini".

La composizione parte da un supporto posto dietro il primo tronco ed è di linea diagonale.

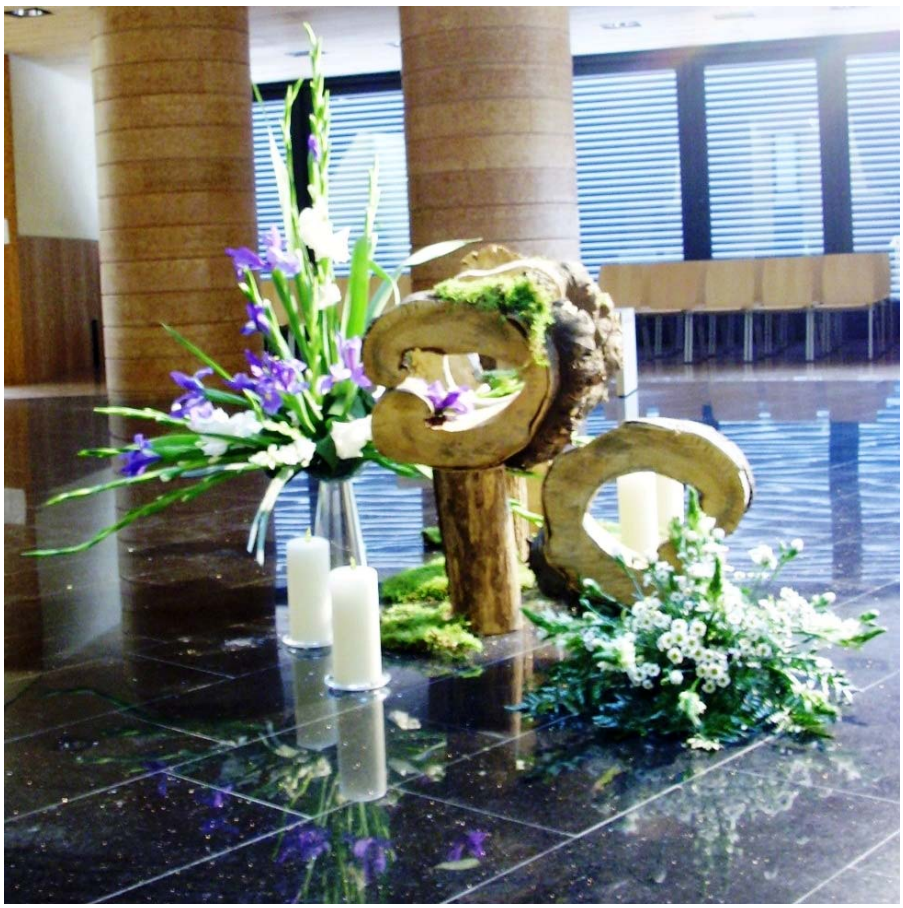
Per Maria, il frutto più bello della Redenzione

Per la festa dell' Immacolata, che quest'anno si festeggia il martedì della seconda settimana, i tronchi sono tutti al loro posto, ma soltanto i primi due sono fioriti, con bouquet molto diversi tra loro.

Il primo, quasi un cespuglio, parte da terra e utilizza **ornitogalli**, **crisantemi santini** e piccoli **garofani a mazzetto**; il bouquet è contornato da foglie di **felce**. Tutti i fiori sono bianchi come richiesto dalla festa.

Il secondo, più importante, è montato su un vaso di vetro di altezza pari alla base del tronco a cui è accostato.

La forma del bouquet, decisamente moderno, esprime dinamismo; tecnicamente è detto "di sole linee", infatti i **gladioli** bianchi disegnano ideali triangoli; le linee sono "rinforzate" dagli **iris** viola, che oltre a creare un contrasto cromatico, richiamano l'Avvento. Al centro, per mascherare la spugna, alcune foglie di **aspidistra** piegate e montate "a massa".



La base della statua è contornata di fiori: **crisantemi coreani e santini**. I fiori colorati sono disposti al centro, creando un effetto di rotondità. Rami di **ruscus** scendono tutt'intorno.

«La nascita è l'inizio di un cammino e di una storia, che porterà il Figlio di Dio a condividere tutto quanto contrassegna la nostra umanità, anche la sofferenza e la morte». Queste parole tratte dal messaggio del Cardinale per l'Avvento danno il senso della composizione realizzata alla croce con soli **gladioli** bianchi.

terza domenica

La Chiesa esulta perché riconosce nel Signore la fonte della vita e della gioia.

I tronchi fioriti sono tre. Le composizioni in secondo piano sono sollevate da terra: una a destra e l'altra a sinistra del rispettivo tronco che qualche fiore attraversa. La scelta è di utilizzare solo **rose** di colore rosa perché sia immediato il messaggio di gioia che le letture annunceranno.

Per questo motivo è fiorito anche l'ambone con un piccolo e vivace bouquet realizzato con **rose** rosa, **ornitogalli** e crisantemi **santini** bianchi e foglie di **felce** e di **edera**.

Il Dio che continuamente«viene» è colui che dà inizio alla «festa» e ne costituisce la ragione ultima, si legge sul messale nell'introduzione alla III domenica.

Può esserci festa senza luce? Anche i ceri accanto all'altare sono rallegrati da una minuscola composizione che utilizza gli stessi elementi delle precedenti.

quarta domenica

«Come la terra produce la vegetazione

e come un giardino fa germogliare i semi,

così il Signore Dio farà germogliare la giustizia

e la lode davanti a tutti i popoli». *(Is 61, 11)*

Un piccolo giardino fiorito di **ciclamini** rischiarati da piccole luci che accompagnano i quattro ceri di questa domenica. Il Natale è vicino: «Signore, fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi».

Daniela Canardi

Le composizioni sono state realizzate con la collaborazione della Sig.ra Marlene Welmans.